



PaRDeS

Laboratorio di Ricerca D'Arte Contemporanea
Via Miranese 42 – 30035 Mirano (VE)



Concerto d'Arte Contemporanea
Associazione Culturale



Domenica 23 settembre ore 18

Villa Cabrini Moore

Via del Patriarca 23 – Mirano

Compagnia delle Smirne, da Molière:

Quelle preziose donne sapienti adattamento e realizzazione a cura di Renata Cibin

(si avverte che i posti al teatrino di Villa Cabrini Moore sono già esauriti, ma per chi volesse vedere lo spettacolo sabato 22 settembre alle ore 20.45 vi sarà una rappresentazione all'aperto nel Piazzale della Chiesa di Campocroce, frazione di Mirano)

Il titolo fonde quello di due commedie: una degli inizi (*Les precieuses ridicules*, 1659), una della fine (*Les femmes savantes*, 1672) della parabola artistica di Molière, tutto sommato breve ma prolifica. Entrambe affrontano la satira del Preziosismo, cioè quello stile non solo francese ma europeo, di parlare in modo manierato, frivolo, rigonfio di immagini bizzarre e inutili che si era diffuso nel Seicento, tra la nobiltà cittadina e una emergente 'borghesia' provinciale che faceva della imitazione la sua cifra sociale. In queste due commedie si ride, come sempre e facilmente, delle donne anche se i maschi preziosi non mancano ma il tema è serio: la richiesta femminile di aver accesso al sapere e, nel contempo, alla scelta del proprio sposo, che è come dire il diritto

all'amore. Due diritti che, pur con fatica, avrebbero trovato compimento nei secoli successivi, attraversando l'età dei lumi, la rivoluzione francese e l'avvio della borghesia al potere. Ma da che parte sta Molière (Paris, 1622 – 1673), questo autore attore dalla vita avventurosa e faticosa, anche sentimentalmente, che, protetto dal Re Sole, dovette per lo più produrre per compiacenza e per cassetta? Se egli sembra antifemminista o, solo banalmente reazionario, bisogna considerare che il comico, fin dai tempi di Aristofane, presenta un mondo alla rovescia e che spesso le intenzioni dell'autore vengono scavalcate dalla profonda giustizia della poesia, dalla sua verità. Del resto, cinque anni dopo la morte di Molière, si laureava a Padova, nel 1678, la prima donna in Italia, in Europa e nel mondo, la veneziana Elena Cornaro Piscopia, con una tesi di filosofia.

Personaggi ed interpreti

(in ordine di apparizione)

Aristo e Trissottin	Franco Bozzao
La Grange e Clitandro	Tiziano Falasco
Gorgibus e Crisalo	Isidoro Zanon
Mariotta e Martina	Monica Niero
Maddalena e Enrichetta	Anna Volpato
Caterina e Amanda	Alice Zanon
Mascarillo e La Spina	Marco De Cassan
Jodelet e Vadius	Marco Aliberti
Maestra di Musica e Filaminta	Marilè Angelini
Belisa	Claire Julia Wilson
Maestro di Danza	Giuliana Pamio

Supporto tecnico:
Ivano Donaglio e Paolo Compagno
Adattamento e realizzazione a cura di Renata Cibin

Si ringraziano i proprietari Giovanna Cocitto Giacomuzzi Moore e Lorenzo Giacomuzzi Moore per l'ospitalità.

Le attrici fanno parte dell'Associazione culturale-teatrale *Compagnia delle Smirne* di Mirano, gruppo informale di appassionati di teatro, per lo più insegnanti che credono nel suo valore educativo, raccolti anche grazie ai laboratori condotti da Renata Cibin e Marilè Angelini. Gruppo attivo da tempo con letture sceniche prodotte in collaborazione con altre associazioni, in particolare *Leggidonna*, dal 2007 si è dedicato ad allestimenti teatrali, scegliendo testi meno noti o diffusi, utili ad una ricerca sul ruolo dell'intellettuale/artista, e sul posto delle donne in una società di uomini. Dopo *L'impresario delle Smirne* di Goldoni, prodotto nel 2007, commedia che ha suggerito il nome alla compagnia, sono stati prodotti i due spettacoli de *l' Hecyra* di Terenzio, autore latino di scarsa fama ma di grande umanità, che ha riscosso interesse anche presso i giovani studenti, e poi de *Quelle preziose donne sapienti*, da Molière, replicati nei teatri di Mirano, Spinea, S. Maria di Sala, Mira, Dolo, Mestre, Treviso, Bassano, anche in collaborazione con enti e associazioni. Goldoni, Terenzio e Molière sono autori che hanno riformato il teatro. La *Compagnia delle Smirne* si propone di indagare il rapporto fra i sessi quando incrocia l'intellettualità femminile. Come di consueto utilizzano materiali poveri, scenografie semplici, costumi elementari con richiami vistosi al tipo fisso, cioè alla maschera eterna che occhieggia dietro ai caratteri indagati con sottile psicologia. Infatti i nostri autori, al loro tempo, hanno fatto uscire la commedia dalle strettoie della farsa e della comicità deformante per consegnarla al dramma realistico. Molière, in particolare, doveva spesso comporre non 'alla sua maniera, del tutto compiuto' ma, in ossequio alle manie musicali e ballerine della corte, sfornare operette frivole e leziose. Il che non gli impedì di

creare i capolavori per cui è universalmente noto: *Tartuffe, Don Giovanni, Il Misanthropo, George Dandin, L'Avaro, Il Borghese Gentiluomo, Il Malato Immaginario*. Proprio dal *Borghese Gentiluomo* sono state tratte alcune gustose scene sull'apprendimento della musica e della danza, che fungono da collante fra la prima e la seconda parte dello spettacolo, in omaggio alla prodigiosa abilità dell'autore nel rendere eccellente anche ciò che più gli costava fatica. Infine si spera venga colta l'autoironia come donne e come insegnanti, di quello sguardo demistificatore, che è stato applicato anche nelle precedenti commedie. La commedia si inserisce questa volta in un contesto particolarmente consono: un teatrino di villa con affreschi seicenteschi raffiguranti scene mitologiche, facendo rivivere allo spettatore come si fruivano le rappresentazioni teatrali all'epoca di Molière.

RELATIVITY. Relative and Relations

A cura di Maria Luisa Trevisan

Giulia Alberti - Franco Armieri - Huguette Blèzés - Raffaella Busdon - Gian Paolo Canova
Alessandro Cardinale - Sonia Casari - Anna Caser - Adriano Cecco - Franco Cimitan - Emanuela Cittadoni - Anna Colitti - Alberto Di Fabio - Samuele Dossena - Nicola Evangelisti - Nicola Giol - Cristina Gori - Delilah Gutman & Roberto Paci Dalò - Bobo Ivancich De La Torriente - Abdallah Khaled - Federico Lanaro - Raimondo Lorenzetti - Claudio Massini - Guido Moretti - Pain Azyme Laurina Paperina - Tobia Ravà - Miljenka Šepić – Sevn - Aldo Spizzichino - Francesco Stefanini
Cristina Treppo - Vittorio Valente - Cesare Vignato - Carla Viparelli

PaRDeS, Via Miranese 42 - Mirano

L'associazione Concerto d'Arte Contemporanea organizza la mostra "**RELATIVITY. Relative and Relations**", dal 27 maggio all' 11 novembre 2012, con pausa estiva dal 16.07 al 15.09, presso PaRDeS – Laboratorio di Ricerca D'arte Contemporanea, a Mirano (VE) in via Miranese 42.

L'esposizione con gli eventi ad essa correlati affronta i molteplici significati ed implicazioni legati al concetto di relatività.

Desideriamo interrogare l'arte sulla complessità dell'argomento, a partire dalla teoria della relatività di Einstein, di recente erroneamente messa in discussione dalla questione dei neutrini. Con essa si mise in crisi il concetto di tempo assoluto, fino ad allora dato per scontato, e così mutò anche l'idea di spazio. Come la scienza sottolinea l'importanza dei sistemi di riferimento, in ambito psicanalitico si considera la percezione soggettiva dell'individuo, mentre in quello filosofico - letterario l'esistenza di un nuovo punto di vista, quello dell'interiorità. Cambia anche il concetto di verità assoluta per una relatività dell'esistenza, condizionata dal rapporto tempo-coscienza.

Il tempo è anche memoria e ricordo, è proiezione della mente verso il futuro ed evoluzione e sviluppo del cervello e della mente: dalla vita prenatale alla maturità. I tempi della vita, dalla cellula all'universo, sono diversi da quelli della mente, dove il "tempo è senza tempo". Le nuove tecnologie come "estensione del sé" modificano la nostra percezione del tempo e dello spazio e così anche i nostri comportamenti ed il nostro cervello. Esse influenzano la capacità di attenzione e concentrazione soprattutto dei più giovani.

Gli artisti selezionati sono stati invitati ad interpretare il tema scelto dal punto di vista che più appartiene ad ognuno di loro: scientifico-matematico, etico, estetico, umanistico - relazionale, ecc.

Gli spunti sono numerosi e spesso interconnessi ed ogni lavoro esprime un "relativo" punto di vista sulla "relatività".

Sono presenti opere di vario genere per lo più *site specific*, nonché dipinti, fotografie, sculture, video ed installazioni ambientali.

Nell'ambito della mostra sono previsti incontri, concerti, presentazioni di libri, workshop, laboratori di pratica filosofica, teatro e spettacoli (ad esempio con Khaled Fuad Allam, Alessandro Marzo Magno, Tiziano Possamai, Stefano Zampieri, Anna Maria Corradini, Delilah Gutman & Roberto Paci Dalò, La Compagnia delle Smirne, Sirio Luginbühl - Cinema e Video Indipendente, ecc.)

Pubblicazione testi di Maria Luisa Trevisan

Organizzazione: Concerto d'Arte Contemporanea in collaborazione con Anna Maria Corradini, Antonio Costanzo, Francesca Giubilei.

Allestimenti, comunicazione e grafica di Tobia Ravà, in collaborazione con Dario Bertocchi, Sara Raquel Mason, Vanessa Sartoretto e Elisa Sixt

Ingresso gratuito. Visite, incontri e workshop su prenotazione da mercoledì a domenica dalle 15 alle 19 tel. +39 0415728366 cell. 3491240891 cartec@alice.it

Prossimi eventi

Domenica 30 settembre ore 18

Stefano Zampieri – Anna Maria Corradini

L'uomo è la misura di tutte le cose

Laboratorio di pratica filosofica

su temi morali, valori, giudizi, riferimenti, emozioni

Giovedì 11 ottobre ore 18

Sirio Luginbühl - Cinema e Video Indipendente

Relativity e cinema espanso, videoproiezioni

Domenica 14 ottobre ore 21

Quartetto a pizzico "Riccardo Drigo" in *Concerto*

Emanuele Cappellotto, Annalisa Desiata, Giulio Sensolo, Nicola Mazzon

Domenica 21 ottobre ore 18

Roy Doliner *Il disegno segreto*

Domenica 28 ottobre ore 17

Claudio Ronco ed Emanuela Vozza in *Concerto per violoncello*

Domenica 11 novembre ore 18

Ilary Barnes in *Concerto per pianoforte*

PaRDeS - Laboratorio di Ricerca D'Arte Contemporanea, Concerto d'Arte Contemporanea - Associazione Culturale, Via Miranese 42 – 30035 Mirano (VE) TEL / FAX +39 0415728366 cell. 3491240891

cartec@alice.it; mltrevisan@libero.it www.artepardes.org; www.concertodartecontemporanea.org